

Musica dove

DANIELE CAVALLA

**ARTURO PIAZZA.** «Concerto della pace» con l'Orchestra di Ritmi Moderni Arturo Piazza questa sera all'Hiroshima Mon Amour. La band capitanata da Federico Bianco si esibisce sul palco di via Bossoli 83 a partire dalle 22, assistere alla sua performance è gratuito.  
**DRAGSTER BABY.** La Fnac, via Roma 56, ospita oggi alle 18 la rock band Dragster Baby impegnata nella presentazione dell'album «4play». Ingresso libero.

**GAIA CUATRO.** Jazz d'autore questa sera al Folk Club, via Perrone 3 bis: protagonisti i Gaia Cuatro, formazione nata dall'unione tra musicisti giapponesi (la violinista Aska Kaneko e il percussionista Tomohiro Yahiro) e argentini (il pianista Gerardo Di Giusto e il contrabbassista Carlos Buschini). Appuntamento alle 21,30, biglietti a 15 euro.  
**IN CITTA'.** Pop e rock nel sabato sera de La Divina Commedia, via San Donato 47, con i Maveryquid

in concerto. S'inizia alle 22. Le canzoni portate al successo dai Guns'n'Roses caratterizzano il repertorio degli Area 51, di scena stasera al Corner House (corso Sebastopoli 230, ore 22,30). La Jack'M Blues Band suona oggi al Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13 bis. Si comincia alle 22, ingresso a 5 euro. Il Soundfactory, corso Vigevano 33/u, è sede della prima semifinale della rassegna «Rock On Circle»: dalle 22,30 si esibiscono i Be Nejad, Niobe, Kinsdee, Farmer Sea; ospiti i Nebbia.



Orchestra Arturo Piazza

**FUORI TORINO.** Serata di beneficenza per i bambini del Rwanda stasera alle Fonderie Limone a Moncalieri (via Pastrengo 88): a partire dalle 21 si avvicendano sul palco i gruppi Contromano, Unit Four, The Queen of Heart.  
I successi dei Litfiba nel sabato sera del Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62) con gli El Diablo in concerto alle 22,30.  
Le canzoni dei Police nel concerto al Centro Giovanile di Chieri (piazza Caselli 19): le propongono, a partire dalle 22, i Ghost in The Machine. Ingresso libero.

SPETTACOLO ALLA CAVALLERIZZA

# Nel canto dei Catari arriva un kamikaze fra gli attori virtuali

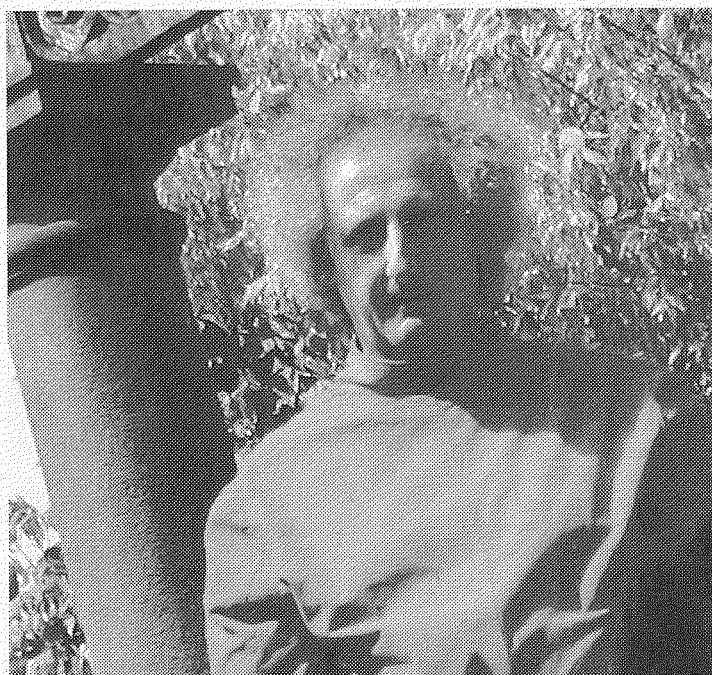
Silvia Francia

Interpreti reali e altri virtuali, per gettare un ponte lungo i secoli e farci camminare sopra un guerrigliero bosniaco, armato fino ai denti, incamminato a ritroso nella storia, verso l'epoca che vide sbocciare l'eresia dei Catari.

C'è Eugenio Allegri in carne ed ossa, e con lui un nutrito e internazionale cast di attori e danzatori, sul palco della Cavallerizza (via Verdi 9), sino al 28 (ore 21, ingresso libero): ma «ci sono» anche, riprodotti quasi dal vero grazie a inventive tecnologie, Cochi Ponzoni, la cantante Antonella Ruggiero e lo scrittore Maurizio Maggiani. Tutti assieme in un mix di vero e verosimile, per interpretare «Ak. Il canto dei Catari (Uccideteli tutti... Dio riconoscerà i suoi)», spettacolo nato nell'ambito di un progetto triennale di collaborazione tra Italia e Francia, inserito nelle Olimpiadi della Cultura.

Che cosa abbiano in comune l'utopia medievale dei Catari, anarco-evangelica, bruciata al rogo dell'Inquisizione nonché stritolata fra chiesa e stato e il citato miliziano bosniaco, è, appunto, il tema dell'allestimento, di cui Giorgio Cattaneo firma la drammaturgia e Franco Collimato la regia. Uno spettacolo doppio, schizofrenico sin dal titolo dove, programmaticamente, «la dolcezza evocativa di una stagione remota e protetta dalla distanza storica è incrinata dal richiamo della sigla tecnica dell'Ak47, il kalashnikov». Un fucile d'assalto, emblema di contemporaneità violenta e inguaribile, si appresenta alla violenza antica delle parole con cui il 22 luglio del 1209, davanti alle mura di Beziers, il legato pontificio abate Arnaud Amaury incitò al massacro di 20mila cittadini: «Uccideteli tut-

ti... Dio riconoscerà i suoi». Ma persecuzione e sterminio richiamano, per contrasto, anche un sogno di pace, quantomai contemporaneo: quello di una possibile coesistenza tra etnie, religioni, culture, diverse storie sociali, il cui sanguinoso naufragio l'Europa ha da poco sperimentato nei territori dell'ex-Jugoslavia. Proprio in quelle zone dove i Catari si soffermarono più a lungo, all'incirca, fin verso la metà del quindicesimo secolo.



Eugenio Allegri sarà sul palco della Cavallerizza

UN MONDO DA GUSTARE ANCHE CON FALETTI

# Musica e degustazioni al ciocco-show in piazza

Peccato che ieri, proprio nel giorno dell'avvio di «CioccolaTò», la pioggia abbia un po' frenato l'entusiasmo dei torinesi. Nella speranza di una tregua, la celebrazione del cibo degli dei, guarda adesso al suo primo week-end, che si preannuncia da grandi numeri.

Tutto (o quasi) accade in piazza San Carlo, cuore pulsante della manifestazione, tappezzata di stand colmi di golosità da gustare, e tante altre attrazioni declinate sul tema. La festa sale sul palco alle 14,30 con «Street Chocolate», a scandire un pomeriggio lungo le strade di cioccolato al ritmo di hip-hop, funk, rythme & blues, con dj-set di Daff e Double'S, giochi e animazione condotti da Sergio Flash. In serata (ore 21,30) toccherà al live show dei Discomania intrattenere il pubbli-

co. Guest star della giornata, Giorgio Faletti che incontra i lettori alle 18,30, dal palco scenderà per autografare il suo ultimo libro «Niente di vero tranne gli occhi», poi si sposterà al ristorante Berbeda in corso Verona 15, atteso ospite di una cena con delitto. Nel ruolo di investigatore, aiuterà i commensali a scoprire «Chi ha ucciso il gianduìotto» (tel. 011/3190884-5).

Stamane alle 11, all'interno della «Fabbrica del cioccolato», il laboratorio animato «pasticcini al cioccolato»; alle 15, l'«Atelier dei bambini» permetterà ai piccoli di giocare con i colori del cacao e, alle 16, di inventare una fiaba animata. Al Caffè Torino (ore 15,30) la dietologa Marina Caccia, l'endocrinologo Claudio De Micheli, il medico somellier Carlo Capponi e l'agronomo Alessandro Felis,



rispondono alla domanda «Il cioccolato è dietetico?»; alle 17, nel locale scatta la degustazione di creme da spalmare Stroppiana abbinata ai vini dell'Enoteca Regionale Acqui Terme e Vino. Oggi, e ogni sabato fino al 29 aprile, alle ore 18, si può partecipare al Gran Tour della Torino golosa, una passeggiata a piedi tra palazzi barocchi botteghe, pasticcerie e caffè storici della città. Costa 7 euro, tel. 011/535181. [e. d. s.]

SFIDA ALL'8GALLERY DEL LINGOTTO

# Gara di matematica a suon di logaritmi

Per essere olimpiadi lo sono. Ma, al posto di sci o pattini da ghiaccio, l'«attrezzatura» consiste solo nei neuroni di cui ciascuno è dotato. Quelli che bisogna tenere allenati per gareggiare a suon di equazioni e logaritmi, calcoli e articolati ragionamenti. Mica facile salire sul podio se l'agone è a base di numeri. Ci proveranno oggi all'8Gallery del Lingotto, le squadre di oltre venti scuole di Torino e provincia, ma pure il pubblico «non titolato», a strappare l'alloro della «Festa della matematica». L'iniziativa, alla terza edizione, funziona così: alle 9,30 si assiste a una conferenza dal titolo: «Il fantastico e millenario viaggio nella matematica attraverso numeri e figure»; segue, un'altra conferenza, in forma spettacolare, questa volta, su: «Giocoleria matematica e fisica». Volendo si può visitare la mostra «Il bello della scoperta». Nel pomeriggio, dalle 14,30, c'è il cimento numerico, tra istituti e pubblico. Infine, premiazione di rito. [si. fr.]

A COME AMBIENTE

# L'acqua in mostra si declina in vari modi e diventa combustibile

Oggi e domani, dalle 14,30 alle 19,30, al Museo A come Ambiente di corso Umbria 84/90 si parla di acqua, tra informazione e gioco, declinandola in vari modi, anche come combustibile. La proposta dell'Università di Berkeley, sperimentata nel deserto del sud della California è un progetto che si chiama «Le fattorie dell'idrogeno»: usa la fotosintesi di microscopiche alghe, coltivate in acqua, esposte a un forte sole, per scindere la molecola di acqua. E con l'idrogeno produrre poi corrente elettrica, attraverso le celle a combustibile.

Il museo ospita anche la mostra «Si luce e acqua - sguardi di vita in Etiopia» (immagini di Carlo Alberto Radice) allestita in collaborazione con l'Associazione internazionale di volontariato Lvia. Informazioni allo 011/070.25.35 [r. p.]